



Delibera n. **268/2017** del Consiglio di Amministrazione del **27/10/2017**

OGGETTO: Palazzo Bonaventura - rifunzionalizzazione degli spazi interni.		
N. O.d.g.: 12.2	Rep. n. 268/2017	UOR: Direttore Generale

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto Stocchi	X			
Giovanni Battista Berloni	X			
Francesca Capodagli				X
Mauro Papalini				X
Angela Giallongo	X			
Stefano Papa	X			
Luciano Stefanini	X			
Luciana Vallorani	X			
Michele Buffalini	X			
Gianmario Xhemal Doka	X			
Enzo Laveglia	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott.ssa Maria Luisa De Carli, Presidente		X	
Dott.ssa Gerardina Maiorano		X	
Dott. Vincenzo Galasso		X	

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 9 maggio 1989 n. 168;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con D.R. n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 89 del 16 aprile 2012;

VISTO il Regolamento di Ateneo di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con D.R. n. 276 del 26 giugno 2013;

CONSIDERATO che l'Università è proprietaria della sede centrale, palazzo Bonaventura, restaurata con progetto dell'arch. Giancarlo De Carlo negli anni cinquanta e che l'unico intervento edilizio importante eseguito negli anni, è stato quello del 2014, per la riqualificazione architettonica e funzionale del chiostro;

VISTO l'attuale utilizzo del palazzo ed in particolare del primo piano dell'area destinata alle segreterie e ai servizi annessi allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ateneo;

VISTO che il palazzo, è soggetto all'art. 45 "prescrizioni di tutela indiretta" e all'art. 136 "immobili ed aree di notevole interesse pubblico" del D.Lgs. 42/2004;

VISTO che l'immobile è assoggettato anche alle disposizioni della Legge 633/1941 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" ed è classificato, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 42/2004, come "opere di architettura contemporanea di particolare valore artistico" in forza del Decreto n. 3413 del 28/09/2006 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a favore del progettista arch. De Carlo.



VISTA l'attuale disposizione delle segreterie poco funzionali sia per il personale dipendente che per i fruitori dei servizi;

VISTA la necessità di ridefinire gli spazi delle segreterie, al fine di ottenere un rapporto paritario e confortevole tra il personale universitario e lo studente, tramite una struttura ed un arredo che ponga entrambi gli attori sullo stesso piano;

VISTA la necessità di accorpare le funzioni dirigenziali;

PRESO ATTO quindi delle necessità di procedere alla razionalizzazione di spazi e percorsi, di impostare un nuovo modello di segreteria e di valorizzare l'ala nobile del palazzo, si propone:

- in primis lo spostamento e l'accorpamento delle segreterie, degli uffici e dell'area dirigenziale, per facilitare le connessioni e gli spostamenti fra i singoli ambiti funzionali, e per poter definire dei percorsi esclusivi per gli studenti e per il personale universitario, semplificando la segnaletica e riducendo le distanze ed i tempi di percorrenza all'interno dei singoli ambiti funzionali.

- lo spostamento degli uffici del Rettorato nell'ala del palazzo prospiciente via Saffi, in adiacenza all'area che ospita l'attuale dirigenza, ed il trasferimento degli uffici del prorettorato dall'ammezzato al primo piano, per accorpare le principali funzioni dirigenziali, sfruttando al meglio la parte di rappresentanza dell'edificio;

VISTA la suddetta proposta di rifunzionalizzazione degli spazi interni di Palazzo Bonaventura e ritenutala meritevole di approfondimento;

SENTITO il Direttore Generale;

all'unanimità,

delibera

di dare mandato al Rettore per avviare tutte le procedure per la progettazione definitiva dell'intervento di rifunzionalizzazione degli spazi interni, affinché la stessa possa essere sottoposta all'approvazione del prossimo Consiglio.

La presente delibera è letta e approvata seduta stante.